

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

### Descrizione generale della proposta

*(Descrivere le caratteristiche della proposta di intervento completando anche la tabella sotto riportata.)*

La proposta progettuale di intervento interessa il quartiere periferico di Levante del Comune di Molfetta e, in particolare, la riqualificazione dell'asse viario di via don Minzoni e l'annesso Parco di Levante, racchiuso tra il viale XXV aprile e viale Pio XI. Si tratta di un'area cittadina di vasta estensione e con circa 3000 abitanti residenti.

Il Progetto di Interventi, descritto di seguito, mira al superamento delle problematiche e criticità di cui è portatrice la porzione di territorio comunale individuata. Gli interventi urbanistici, architettonici, sociali e culturali previsti, costituiscono una serie integrata e coordinata di azioni da porre in essere nell'area degradata che costituisce "cerniera" tra la popolazione ed il suo territorio. La lettura e l'interpretazione dei segni strutturali del quartiere restituisce l'immagine di un'area urbana frammentata, destrutturata a causa della presenza di cesure ed elementi tra loro "slegati" che hanno influito sui suoi processi di trasformazione e hanno determinato anche la generazione di spazi "indecisi", ad oggi privi di funzione. La proposta di intervento ha l'obiettivo prioritario di adoperarsi nelle aree marginali delle città, caratterizzate da degrado fisico e sociale, al fine di costruire opportunità di riqualificazione urbana e paesaggistica. L'idea che si intende realizzare ha come fulcro gli spazi pubblici presenti nell'area, riprogettati e dotati di tutte le attrezzature necessarie per qualificarlo come luogo di riferimento per le famiglie e i cittadini, per migliorare la qualità abitativa del quartiere, per incrementare legami di vicinato e inclusione sociale. La rigenerazione di un'area urbana degradata e la riqualificazione paesaggistica mirata al recupero della dignità e dell'identità espressiva dei luoghi.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- potenziamento della fruizione e delle condizioni di sicurezza del parco in modo tale da innalzare il livello di qualità della vita urbana;
- integrazione di spazi a verde vivibili e a ridotta manutenzione;
- rinnovamento e potenziamento degli impianti di illuminazione, contenimento dei costi energetici attraverso l'utilizzo di tecnologie più avanzate;
- valorizzazione della risorsa acqua mediante riutilizzo ai fini irrigui delle stesse aree a verde;
- individuazione di interventi che favoriscano modelli virtuosi per la gestione degli spazi.

La proposta progettuale si articola nelle seguenti direttrici:

- rigenerazione urbana di via don Minzoni con un intervento di forestazione urbana;
- riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco di Levante;
- realizzazione di piste ciclabili di connessione in modalità dolce su via Don Minzoni e Via Gobetti.

L'intervento proposto si colloca all'interno di una pluralità di azioni che riguarda in generale, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico/sociale dell'area in oggetto, messi in campo dall'Amministrazione comunale, con propri fondi o altre fonti di finanziamento, di seguito dettagliati:

- realizzazione della rete di piste ciclabili cittadine, con realizzazione del tratto in viale XXV Aprile (intervento già realizzato);
- riqualificazione di Piazza 1° maggio (intervento in fase di realizzazione);
- riqualificazione di piazza Gramsci con realizzazione di mercato coperto di quartiere;
- interventi di riqualificazione dell'asilo nido comunale (intervento già realizzato).
- Si tratta di un insieme di interventi , in relazione con altri servizi presenti nella città, tesi ad integrare il risanamento del costruito con l'obiettivo di promuovere la qualità dei luoghi urbani.

| <i>Intervento</i>    | <i>Descrizione</i>                                                                                                                                                                   | <i>Importo Cofinanziamento</i> |
|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| <i>Principale</i>    | <i>Intervento oggetto di richiesta di finanziamento comprensivo degli eventuali cofinanziamenti.</i>                                                                                 | <i>€ 2.350.000,00</i>          |
| <i>Completamento</i> | <i>Interventi finanziati da altre fonti riconducibili all'intervento principale (ulteriore lotto, intervento di completamento...)</i><br><i>Riqualificazione di Piazza 1° maggio</i> | <i>€ 250.000,00</i>            |
| <i>Complementare</i> | <i>Interventi ulteriori facenti parti del programma di rigenerazione dell'area bersaglio (oggetto del masterplan).</i>                                                               |                                |

### **Dati sul disagio socio-abitativo ed economico dell'ambito proposto**

*(Si faccia riferimento ai dati disponibili presso i servizi sociali dell'Ente)*

Negli ultimi decenni la città di Molfetta ha visto aumentare il numero e l'estensione delle periferie e allo stesso tempo ha assistito all'insorgere di preoccupanti criticità sociali ad esse affini. Nell'ottica di prevenire lo sviluppo a macchia d'olio di zone dallo spiccato degrado socio-abitativo ed economico, di supportare i cittadini e le famiglie che popolano le periferie nel processo di partecipazione e riqualificazione del proprio territorio, si rende necessario mettere in campo una serie coordinata, mirata ed integrata di molteplici azioni socio-educative e culturale a completamento dell'attività di riqualificazione urbana.

Nell'ambito della programmazione "Qualità dell'Abitare" si è individuato un quartiere periferico di vasta estensione ubicato a "Levante" del Comune di Molfetta, compreso tra la statale 16 e 16 bis, diviso nel mezzo dalla linea ferroviaria e collegato da un imponente cavalcavia carrabile. La vita sociale si svolge prevalentemente all'interno delle proprie abitazioni e dalle diffuse recinzioni di carattere privato adibite nella maggior parte dei casi alla sosta delle autovetture.

La periferia di Levante è molto distante dal centro, è servita dai mezzi pubblici (circolari), è carente o priva di esercizi commerciali, uffici pubblici, realtà associative o strutture adibite alle attività socio ricreative. Le realtà parrocchiali seppur presenti risultano collocate al margine del quartiere. Gli spazi verdi pubblici, se esistenti, non sono adeguatamente attrezzati e buona parte degli edifici ex IACP sono abitati da nuclei famigliari multiproblematici in capo ai servizi sociali comunali e/o di giovane costituzione con in carico figli minori.

In alcune famiglie del quartiere si registra il fenomeno della dispersione scolastica causata da comportamenti negativi all'interno del sistema scolastico. Il rallentamento del percorso scolastico e spesso il mancato conseguimento del titolo finale aumenta la probabilità per i ragazzi di confluire in aree sociali a rischio fino alla devianza minorile. Occorre una inversione della tendenza per migliorare la qualità della vita di quartiere, per la risoluzione e la prevenzione di criticità sociali.

### Criticità fisiche ed urbanistiche

*(Descrivere carenza di servizi e spazi, barriere architettoniche, assenza di reti per la mobilità lenta...)*

La periferia di Levante è caratterizzata da un tessuto viario di ampie dimensioni e comprende importanti poli sociali quali l'Asilo nido comunale, il Parco di Levante, il complesso per anziani di Don Grittani, il Mercato Rionale di Piazza Gramsci e il Seminario Regionale. La strada pubblica denominata via don Minzoni, delimitata da complessi residenziali, in parte ex edilizia IACP, ha un ruolo cruciale poiché collega la periferia al centro città, Viale XXV Aprile a Viale Pio XI. Ad oggi si configura come un asse viario ad alto scorrimento costituito da quattro corsie, due per senso di marcia, divise da ampie isole spartitraffico centrali in evidente stato di degrado. Infatti, le stesse isole sono caratterizzate dalla presenza di imponenti pini la cui manutenzione risulta particolarmente critica: la presenza di radici affioranti sta compromettendo la tenuta dei marciapiedi e del manto stradale, creando situazioni di notevole pericolo per i pedoni e i ciclisti oltre che alla viabilità veicolare. La difficile manutenzione dei luoghi e l'insufficiente livello di illuminazione dell'isola spartitraffico, soffocata dalle chiome dei pini, hanno determinato la progressiva mancanza dei caratteri sociali dell'asse viario, attualmente impiegato per lo sgambamento dei cani. Evidenti sono le problematiche legate alle barriere architettoniche. Gli attraversamenti pedonali, comunque in numero insufficiente, non risultano utilizzabili da cittadini con disabilità motorie.

Connessa a Via Don Minzoni è l'area del Parco di Levante, anch'essa in pessimo stato manutentivo come evidenzia l'indagine fotografica:

- la pavimentazione è dissestata a causa dell'assenza di interventi di ripristino e dell'apparato radicale dei pini ubicati nell'area nord – ovest, ormai affioranti in superficie;
- le panchine sono rotte e pertanto non più funzionali;
- la fontana è stata completamente divelta ed i cestini portarifiuti sono pochi e fatiscenti;

- l'area giochi per bambini presenta un obsoleto pavimento antitrauma ed i giochi sono stati rotti e divelti nel corso degli anni;
- le murature perimetrali del parco necessitano di manutenzione e di ritinteggiatura;
- gli impianti, ormai deteriorati, presentano degrado e mancata funzionalità;
- infine, la vegetazione esistente presenta problemi di stabilità, soprattutto nell'area dei pini, e necessita di un urgente intervento di bonifica.

Si evidenzia che nonostante il Parco di Levante versi in una situazione di marcato degrado e scarso stato manutentivo, risulta essere frequentato da giovani ed adolescenti soprattutto nelle ore serali, a testimonianza della forte vocazione di aggregazione sociale e di svago che ha da sempre connotato quest'area.

### Programmazione in corso

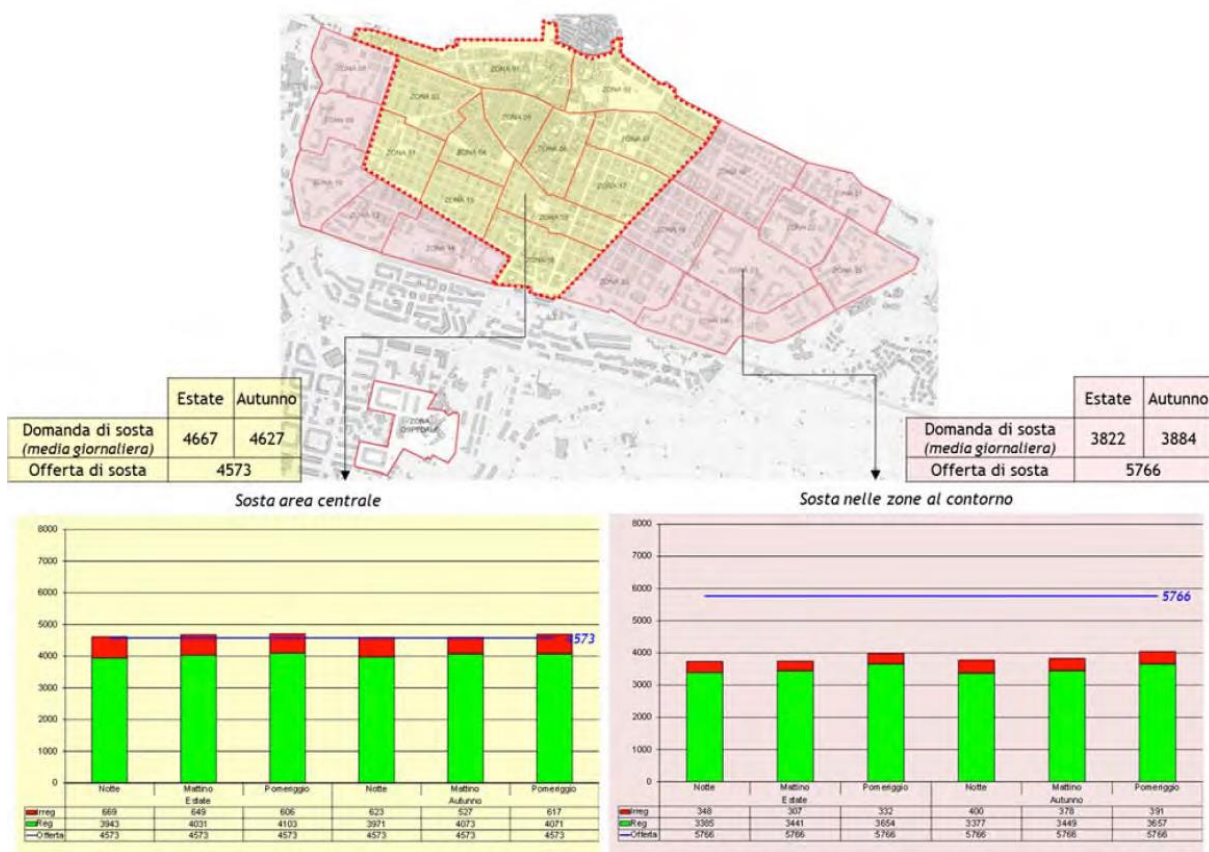
*(Descrivere programmazione in corso, coerenti e connesse con l'intervento proposto (PIRP, DPRU, PIRU, progetti complementari finanziati o in corso di finanziamento...)*

Nell'ambito della programmazione, al fine di individuare le caratteristiche funzionali e le interazioni ottimali dell'intervento col sistema a rete esistente, si è svolta un'analisi del contesto trasportistico specifico partendo dalle previsioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile adottato dall'Ente con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 27.08.2018.

Inoltre, oltre a considerare l'attuale classificazione viaria e l'incidentalità della rete stradale di riferimento, si sono valutati il sistema del trasporto collettivo, la rete della mobilità ciclopedonale esistente, i flussi di traffico automobilistico.

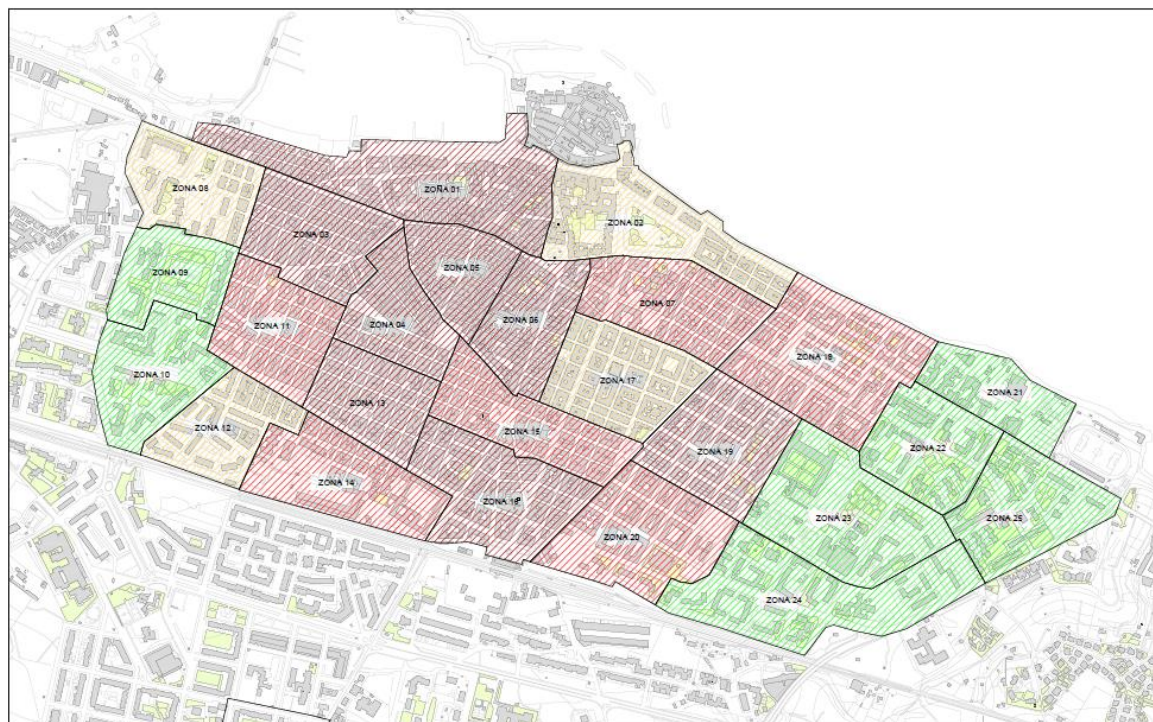
Nell'asse viario oggetto della proposta di intervento si è stimato un generale scarso flusso di traffico; in particolare, la strada di via don Minzoni si configura principalmente a servizio delle residenze in considerazione del flusso veicolare convogliato e concentrato sulle direttrici nord-sud di via XXV Aprile e via Gen. Amato. Inoltre, si evince che le aree di parcheggio risultano sovradimensionate, scarsamente utilizzate sia nelle ore notturne che diurne; le aree pedonali attrezzate e le infrastrutture dedicate alla ciclabilità, ad oggi realizzata solo lungo via XXV aprile, si mostrano carenti; la sicurezza stradale soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e nell'intersezione stradale tra via Don Minzoni e via Gen. Amato non si presenta ottimale.

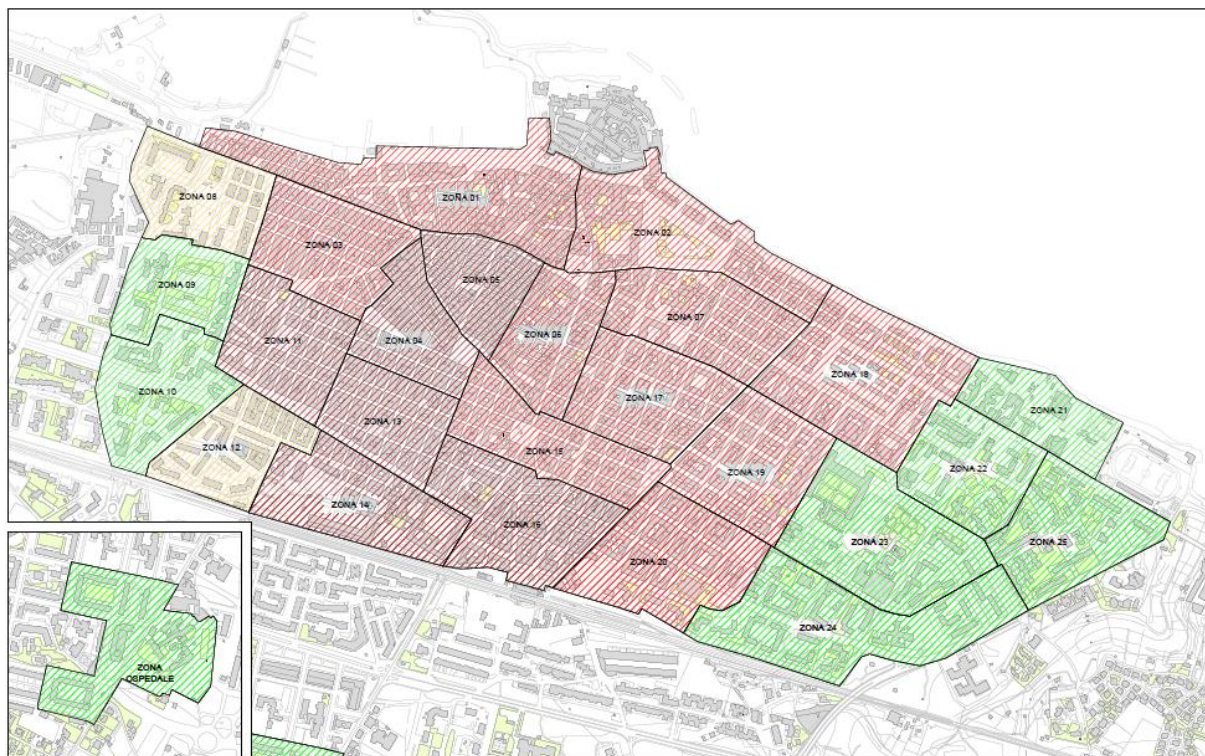
Altresì, la realizzazione della pista ciclabile in via don Minzoni risulta coerente con il progetto generale delle piste ciclabili cittadine approvate dall'amministrazione comunale che individuava in suddetta via un possibile itinerario di mobilità dolce.



(Domanda di sosta nell'area centrale e in quella di corona. Fonte: PUMS del Comune di Molfetta)

### Indagini sulla Sosta FONTE: PUMS MOLFETTA





Valori di saturazione della sosta - periodo estivo/autunnale

| ZONA    | Estate |         |            | Autunno |         |            |
|---------|--------|---------|------------|---------|---------|------------|
|         | Notte  | Mattino | Pomeriggio | Notte   | Mattino | Pomeriggio |
| Zona 23 | 25%    | 32%     | 37%        | 26%     | 52%     | 47%        |



La previsione progettuale risulta altresì coerente con il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) denominato “Molfetta Città di Mare: Antiche e Nuove Centralità Urbane” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 04.07.2011.

L'area oggetto della proposta d'intervento rientra nell'Ambito 5 “Periferie urbane” che racchiude al suo interno tutta la periferia molfettese e gli stessi livelli di criticità legati agli ambiti di intervento indicati nella L.R. 29 luglio 2008, n. 21. Nella perimetrazione dell'ambito della proposta si è tenuto conto dei margini delle Zone Territoriali Omogenee B2 e B3 previste dal PRGC del Comune di Molfetta e le porzioni di territorio per le quali erano già previsti degli interventi di rigenerazione.

Le criticità riscontrate dal DPRU nell'ambito in oggetto sono legate alla bassa qualità edilizia, unita ad una scarsa prestazione energetica, alla carenza di spazi pubblici qualificati e di aree verdi integrate, di servizi commerciali e di quartiere.

Gli obiettivi fissati dal DPRU per la risoluzione di queste problematiche ed esigenze sono legati al rafforzamento della multifunzionalità delle aree periferiche per permettere la costituzione di nuove centralità equilibrate.



### Processi di partecipazione

*(Descrivere i processi di partecipazione svolti con cittadinanza, il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio e le modalità di gestione di spazi e servizi secondo modalità innovative)*

In data 25 febbraio 2020 alle ore 10:00 si è svolto presso il Parco di Levante il tavolo di confronto tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini residenti nel quartiere interessato dal progetto di riqualificazione. Per l'amministrazione Comunale è presente l'Assessore ai Lavori Pubblici assessori ai

lavori pubblici, Antonio Ancona, l'assessore ai finanziamenti regionali e comunitari, Gabriella Azzollini, l'assessore all'ambiente, Maridda Poli, insieme con i tecnici comunali.

L'Amministrazione, nella persona dell'Assessore LL.PP., ha colto l'occasione per illustrare gli interventi sul progetto di riqualificazione che l'amministrazione sta portando avanti in una visione più ampia di rigenerazione dell'intero quartiere, con particolare riferimento al progetto di Riqualificazione del Parco di Levante e di via Don Minzoni.

L'incontro ha quindi avuto lo scopo di coinvolgere gli abitanti del quartiere nella stesura degli interventi progettuali per riqualificare le aree partendo dalla constatazione dell'attuale stato di degrado e dalla necessità evidenziata dagli stessi cittadini. I cittadini intervenuti hanno rappresentato la sentita esigenza da parte della comunità di ri-funZIONalizzare l'intera area del Parco di Levante, attualmente in totale stato di abbandono, trovando altresì il giusto compromesso con l'estrema vicinanza del parco alle abitazioni. Dai presenti è stata altresì valutata molto positivamente la necessità riqualificare via Don Minzoni accrescendo le aree a verde.

L'incontro che ha fornito ampi spunti per meglio pianificare gli interventi progettuali è stato solo il primo tassello di un percorso partecipativo che porterà a riaggiornarsi nelle successive fasi progettuali ad avvenuto, si spera, finanziamento.

### Descrizione tecnica

*(Descrivere il recupero di beni ambientali e culturali presenti nell'ambito e concorrenti alla strategia di progetto, i criteri ambientali minimi applicati agli interventi e le scelte sull'utilizzo di materiali eco-compatibili, i sistemi utilizzati per salvaguardare le risorse (aria, acqua, suolo), il miglioramento delle condizioni ambientali pre e post intervento)*

L'intervento proposto di riqualificazione lungo via Don Minzoni, per un'area complessiva di circa 11.500 mq, prevede la trasformazione dello spazio urbano con una forte connotazione di area attrezzata a verde ad uso pedonale, ridimensionando l'offerta di sosta e riducendo la sezione stradale dell'attuale sistema di circolazione viaria coi marciapiedi laterali e le corsie carrabili a senso unico di marcia separate. Infatti, si propone di ampliare l'isola centrale a favore di un'ampia zona pedonale, una "foresta urbana" a tutti gli effetti, di realizzare una pista ciclabile in sede propria, ben distinta dalla corsia carrabile che ridotta ad una sola corsia risulta comunque di larghezza più che adeguata ai flussi veicolari. Altresì, riducendo le ampiezze delle carreggiate stradali si consegue la miglioria della sicurezza stradale all'intersezione con via Gen. Luigi Amato/via Francesco Carabellese (spesso scenario di gravi incidenti tra veicoli), alla più consona fruibilità pedonale e ciclabile dell'area che, seppur ben definita, invita gli automobilisti a prestare una maggiore attenzione e al contenimento di una bassa velocità dei veicoli.

Completa l'intervento la realizzazione del tratto di pista ciclabile non solo su via Don Minzoni ma anche su via Gobetti per interconnettere mediante mobilità dolce l'intervento di riqualificazione urbana in progetto con piazza Primo maggio, altro polo attrattore del quartiere.

Infine, non meno importante, questa proposta progettuale consente non solo di rafforzare la configurazione di "isola verde" che contraddistingue da sempre lo spartitraffico di via Don Minzoni ma di proiettare la stessa lungo tutto l'asse viario, creando un grande slargo pedonale che si presenta come una sorta di piazza a sviluppo lineare, tratto d'unione dei vari poli d'interesse, tra cui l'asilo nido comunale, il complesso per anziani "Don Grittani" e il Seminario regionale nella parte terminale. L'"isola verde" diviene elemento identitario e paesaggistico, destinato a caratterizzare l'area di progetto, accompagnando il passante lungo un nuovo definito spazio urbano di ampia fruizione per i molteplici luoghi attrattivi dedicati (area percorso fitness, area percorso avventura, area giochi ludici, aree di sosta...).

La proposta progettuale appena descritta risponde alla necessità crescente di implementare aree attrezzate a verde rispetto a quelle pavimentate, sia per esigenze economiche di riduzione dei costi dell'intervento, sia per l'intenzione di creare un polmone verde nel cuore del quartiere, aumentando il numero e la varietà delle specie arboree e delineando un aspetto più naturalistico dell'area. Le alberature si configurano come elementi strutturali del progetto, le essenze come veri e propri elementi architettonici e le finalità della rigenerazione del territorio e del paesaggio è incentrata sulla valutazione di come gli spazi verdi si interfacciano con il costruito.

In generale, si sono scelte delle specie arboree e arbustive variegata, di media e grande taglia (rispettivamente 5-6 m e 10-12 m d'altezza), sia caducifoglie che sempreverdi in modo da ricreare uno spazio urbano più gradevole e meglio fruibile. Gli alberi sempreverdi di grande taglia sono posizionati a distanza di circa 30 metri l'uno dall'altro, e distanziati da quelli di media taglia di 8-10 m e da quelli di grande taglia di 15-16 m. Si è pensato di inserire in modo sistematico lungo tutta la fascia verde 2 tipologie preferenziali di alberature di grande taglia, il *Quercus Ilex* e il *Platanus occidentalis*, e 2 tipologie di essenze arboree di media taglia, il *Cercis Siliquastrum* e il *Ligustrum lucidum*. Tutte le altre specie vengono inserite nelle aree verdi di raccordo o terminali, o più ridotte delle aree attrezzate. Ad ogni modo tutte le alberature proposte non sono invasive, in modo da evitare dissesti nelle pavimentazioni adiacenti.

Nella successiva fase esecutiva si potrà comunque approfondire meglio questo aspetto anche in virtù delle valutazioni del consulente agronomo.



Si stima complessivamente la piantumazione di circa n. 300 nuove alberature da impiantare a fronte della eradicazione degli attuali n. 40 pini e complessivamente la realizzazione di circa 5.000 mq di area a verde. I camminamenti interni e le aree attrezzare in terra stabilizzata, con effetto "terra battuta", riciclabili al 100%, ad impatto ambientale/paesaggistico zero saranno realizzati con pavimentazione naturale, con inerti, leganti e additivi specifici. La soluzione pensata permette una maggiore permeabilità oltre all'alta valenza paesaggistica che consente di mantenere una colorazione naturale della terra utilizzata.



Il Parco di Levante si estende su un'area di 4706.72 mq nel versante est della città di Molfetta. È delimitato a nord da via Giuseppe di Vittorio, ad ovest da Via Francesco Carabellese, a sud da Via Don Giovanni Minzoni ed infine ad est da edifici di civile abitazione. L'area è qualificata dalla presenza dell'Asilo nido comunale in adiacenza al Parco, dalla Scuola Materna Statale "Aldo Capitini" e dal complesso di Don Ambrogio Grittani che ospita oltre alla chiesa una casa di riposo per anziani.

L'intervento di riqualificazione è l'occasione per offrire all'intero quartiere una qualità della vita più alta sia per i bambini ma anche a tutti coloro che, sempre più numerosi, popolano le strade del quartiere durante le diverse fasce orarie della giornata per svolgere attività di fitness all'aria aperta

Il tema principale del progetto è quello di un parco urbano non solo con caratterizzazione naturalistica, ma anche un ambiente riservato e protetto, luogo di incontro tra tutte le generazioni.

Il progetto prevede la riqualificazione dell'intero parco mediante una riconversione degli spazi per attività ricreative e culturali, la funzionalizzazione di spazi per le attività sportive, la realizzazione di un playground, di un'area fitness, di aree ludiche per bambini per varie fasce d'età e la realizzazione di un chiosco/bar funzionale alla gestione dell'intera area.

L'intervento prevede la ridefinizione del Parco in quattro aree principali

- le due aree all'interno della pineta destinate ai giochi per bambini, di cui una è fruibile anche dai bambini diversamente abili
- l'area centrale prevede un campo di basket per gli adolescenti. Questo stesso spazio essendo "libero" permette anche l'utilizzo per manifestazioni, eventi e concerti
- l'area fitness nella fascia di parco con accesso da Via Don Giovanni Minzoni riservata a tutti coloro che praticano sport all'aperto
- l'area centrale sopraelevata sarà adibita alla realizzazione di un chiosco di circa 55 mq da dare in concessione assieme alla gestione del parco.

### Modalità innovative di gestione per gli spazi e servizi a sostegno dell'inclusione sociale (Descrivere come si intende gestire l'area a seguito dell'intervento proposto)

L'amministrazione comunale si farà carico di tutte le spese di gestione, quali interventi di manutenzione del verde esistente nell'area oggetto di intervento; manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e dei servizi dell'area, consumi di acqua ed energia elettrica.

L'amministrazione intende invece assegnare mediante convenzione la gestione e conduzione del parco e delle aree attrezzate di via don Minzoni ad associazioni sportive e/o palestre con lo scopo di utilizzare gli spazi a disposizione per svolgere gli allenamenti all'aperto, favorendo percorsi personalizzati per tutte le fasce d'età ed al contempo promuovere e divulgare la buona pratica di gestione delle aree comuni e favorire l'aggregazione sociale.

L'obiettivo, quindi, è quello di promuovere nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto sia in autonomia che attraverso le associazioni del territorio promuovendo l'utilizzo delle aree del parco di levante e di via don minzoni riqualificate per l'attività delle associazioni stesse, destinate a diverse fasce d'età (bambini e ragazzi, donne, over 65), offrendo allo stesso tempo un servizio gratuito alla comunità.

Questa adozione delle aree da parte delle associazioni favorirà e garantirà l'integrità degli spazi e delle attrezzature e una migliore vivibilità nel tempo, sfavorendo fenomeni di abbandono e atti vandalici.

Il chiosco da realizzare all'interno del Parco di Levante verrà invece dato in concessione mediante avviso pubblico ad attività commerciali per la realizzazione di un bar/punto ristoro a servizio della comunità, favorendo un presidio stabile e qualificato dei luoghi.